

LA POLEMICA

I sindacati disertano la manifestazione

«Vertici distanti dai nostri problemi»

IMPERIA. «Non partecipiamo a una festa che negli anni ha sempre rappresentato un momento di incontro e di condivisione, ma che oggi non può che segnare l'ennesima tappa di allontanamento tra i poliziotti della provincia di Imperia e il vertice locale, chiuso nella propria autoreferenzialità e con un solco sempre più profondo con la base. Siamo vicini ai colleghi che verranno premiati, testimoni silenziosi di una Polizia che ancora resiste, ma, purtroppo, la pulizia del piazzale interno della Questura, per tre giorni, sarà l'unico aspetto rassicurante di un'amministrazione troppo distante dalle necessità dei poliziotti e della cittadinanza». La lettera aperta inviata al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e firmata dai segretari provinciali di Siulp, Sap, Siap, Silp, Ugl Ps e Consap (rispettivamente Angela Bobice, Stefano Cavalleri, Angelo Fioriello, Antonio Peroni, Pietro Failla, Ivo Semeria), ribadisce che «noi rappresentiamo il malessere dei poli-

ziotti che si trovano a operare in condizioni sempre più estreme. Estreme sono le richieste di utilizzo dei poliziotti nelle manifestazioni di piazza: derisi, vilipesi, spesso oggetto di critiche e accuse infamanti, ma sempre pronti a dimostrare la fedeltà allo Stato. Estreme le problematiche che stanno minando il nostro attaccamento alla divisa: tagli, carenza di personale, deficit di mezzi, strutture, attrezzature, fondi per l'aggiornamento, formazione specialistica, sviluppo di tecniche e metodologie contro le nuove sfide della criminalità e del terrorismo. La nostra, dalla Commissione Antimafia, è definita «la sesta provincia della Calabria» ma è fronteggiata con un depauperamento di organico, con un'età media dei poliziotti sempre più alta e mezzi insufficienti. Nonostante i dati forniti dal questore, che descrivono una realtà rassicurante, i problemi che rappresentiamo raccontano una situazione ben diversa».

GI. BR.

